

REGOLAMENTO INTERNO

art.1 L'associazione sportiva dilettantistica URBAN FREEDOM è una associazione senza scopo di lucro, riconosciuta dal CONI e dalla UISP, caratterizzata dalla democraticità della struttura e dall'uguaglianza dei diritti di tutti gli associati. Essa ha come finalità lo sviluppo e la diffusione del parkour/freerunning e attività urbane, inteso come formazione fisica e mentale dei suoi soci. L'associazione, per il miglior raggiungimento degli scopi sociali, può svolgere attività didattica per l'avvio, l'aggiornamento e il perfezionamento nello svolgimento della pratica sportiva delle discipline in questione.

art. 2 Come da Statuto societario approvato dall'assemblea dei soci e depositato presso L'agenzia di entrate di Reggio Emilia, l'associazione sportiva dilettantistica URBAN FREEDOM considera membri dell'associazione stessa tutti quei soci che, tesserati presso la UISP (Unione Italiana Sport Per Tutti), partecipano alle attività sociali sia ricreative che sportive svolte dall'associazione e che dichiarano, con l'accettazione delle norme del presente regolamento interno, di voler operare attivamente con spirito propositivo e collaborativo svolgendo i compiti loro affidati. Ai soci è altresì richiesta una irreprensibile condotta morale, civile e sportiva, e l'obbligo di astenersi da ogni forma di illecito sportivo e da qualsivoglia indebita esternazione pubblica lesiva nei confronti dell'associazione, del CONI e dei suoi organi.

art. 3 L'associazione si articola in gruppi distinti

- Dirigenti: (presidente, consiglio direttivo)
- Tecnici: (allenatori e operatori con varie qualifiche che seguono le attività negli spazi autorizzati)
- Atleti: (tutti coloro che svolgono le attività sportive indicate nello statuto in qualità di socio)

Nella vita della società ogni un gruppo è competente e si impegna ad interagire costantemente con tutti gli altri gruppi.

art. 4 L'anno sociale e l'esercizio finanziario iniziano il 1 settembre e terminano il 30 agosto di ciascun anno.

art. 5 Coloro che, in base ai requisiti menzionati nel art. 2 del presente Regolamento Interno, intendono far parte dell'associazione devono presentare e sottoscrivere il modulo di "Domanda di ammissione a Socio" al Consiglio Direttivo che, dopo delibera, provvederà al tesseramento del socio presso la UISP. In caso di "Domanda di ammissione a Socio" presentata da minorenni la stessa dovrà essere controfirmata dall'esercente la potestà parentale. Il genitore che sottoscrive la domanda rappresenta il minore a tutti gli effetti nei confronti dell'associazione e risponde verso la stessa per tutte le obbligazioni dell'associato minorenne. L'accettazione del presente Regolamento Interno, quale recepimento e parte integrante dello Statuto societario, costituisce requisito indispensabile per l'ammissione a socio dell'associazione e per la successiva fase di tesseramento presso la UISP.

art. 6 Con l'ammissione a socio tutti i soci maggiorenni acquisiscono il diritto di partecipazione nelle assemblee sociali nonché dell'elettorato attivo e passivo. Tale diritto verrà automaticamente acquisito dal socio minorenne alla prima assemblea utile svoltasi dopo il raggiungimento della maggiore età. L'assemblea dei soci è il massimo organo deliberativo dell'associazione e rappresenta l'universalità degli associati.

art. 7 Non essendo l'associazione a fini di lucro il capitale viene investito per l'attività sportiva dei suoi soci atleti. Tutte le entrate andranno a costituire il capitale sociale, anche se ottenute tramite la mediazione di un singolo socio e saranno utilizzate per l'attività di tutti i soci. Tutto ciò che viene acquistato da e per la società resta di proprietà dell'associazione che costituisce il patrimonio dell'associazione:

- materiale, attrezzature, accessori ecc.

I mezzi finanziari dell'associazione sono costituiti da:

- quota associativa versata degli atleti *
- quote annuali versate dalle atleti *
- lasciti e donazioni (libere offerte degli associati o di privati)
- proventi derivanti dalle attività organizzate dall'associazione

Il consiglio direttivo può stabilire quote differenziate solo in relazione alle diverse categoria di appartenenza.

- * Tutte le quote (associativa, annuale) vengono calcolate in proporzione ai costi e al numero dei soci tesserati, è dovuta dagli stessi (da tutti i tesserati) per tutto l'anno sociale in corso indipendentemente da situazioni di fermo volontario e/o forzato e indipendentemente dai giorni di presenza. Per quanto sopra, diventando socio dell'associazione, l'atleta si impegna a versare tutte le quote (associativa, annuale) stabilite dal Consiglio Direttivo rispettando i tempi e le modalità da esso indicati, in conformità con quanto esposto nel presente Regolamento Interno. I soci che non provvedono alla scadenza del versamento richiesto delle quote associativa, decadono dalla qualifica di socio. La data di scadenza per il pagamento delle quote posta dall'associazione è, generalmente, il 15 di settembre. Tale data è stata scelta in base alle esigenze di pagamento che la Società ha, a sua volta verso i terzi.

art. 8 Essendo il materiale sportivo fornito dall'associazione di proprietà dell'associazione stessa, ogni dirigente, tecnico e/o atleta è responsabile degli oggetti e degli indumenti a lui forniti dalla società ed ogni trascuratezza che causerà danni agli stessi, comporterà per il suddetto, il versamento della cifra necessaria per un nuovo acquisto. Nel caso degli atleti, il materiale sportivo oltre ad essere usato con cura deve essere usato esclusivamente durante:

- Allenamenti
- Convocazioni sportive
- Competizioni
- Raduni

art. 9 Uso e l'accesso allo spazio autorizzato per lo svolgimento di attività di allenamento, raduni o stages e esclusivamente riservato al personale autorizzato, cioè coloro che hanno presentato la " Domanda di Ammissione a Socio" che a sua volta è stata approvata dal Consiglio Direttivo attribuendo così ad atleta il titolo di socio. Inoltre l'accesso all'area di svolgimento dell'attività è consentito solo negli orari e nei giorni stabiliti dal Consiglio Direttivo, e riguarda tutti gli organi costituenti dell'associazione. Violazione di tale norma comporterà sanzioni a coloro che si asterranno da essa, in quanto l'Associazione e il Consiglio Direttivo non ha nessuna responsabilità civile e penale nei confronti del soggetto al di fuori dai giorni e orari prestabiliti, medesima situazione riguarda inoltre la copertura assicurativa nei casi di infortuni avvenuti fuori dall'orario consentito.

art. 10 Compiti del Consiglio Direttivo, dei Tecnici e degli Atleti

1 - Il Consiglio Direttivo (C.D.) dell'associazione:

- Riconosce tutti i membri tesserati che compongono l'associazione (dirigenti, tecnici e atleti). Si impegna a far rispettare tutti i regolamenti e si impegna a non far svolgere allenamenti o gare prima che l'atleta abbia ottenuto dalle competenti autorità sanitarie il "Certificato di Idoneità" alla pratica sportiva.
- Creare le strategie, i programmi annuali dell'attività e sottoporle all'attenzione di tutte le componenti dell'associazione.
- Studia e favorisce l'iniziativa per la promozione la divulgazione della specialità in tutte le sue categorie
- Persegue, in collaborazione con gli organi provinciali, le finalità etico-sportive con riunioni, incontri sui temi specifici e giornate di studio attinenti la pratica sportiva svolta.
- ha facoltà di redigere e modificare lo statuto e il suo regolamento interno secondo le norme statutarie.
- amministra i fondi sociali
- nomina e sostituisce i tecnici
- delibera sulle domande di ammissione dei soci
- redige il bilancio preventivo e quello consuntivo da sottoporre all'assemblea
- fissa le date delle assemblee ordinarie dei soci da indire almeno una volta all'anno e convoca l'assemblea straordinaria nel rispetto dei quorum come da Statuto societario
- redige il Regolamento Interno relativo all'attività sociale da sottoporre all'approvazione dell'assemblea degli associati
- adotta i provvedimenti di espulsione verso i soci qualora si dovessero rendere necessari
- si riunisce ogni qualvolta il Presidente lo ritenga necessario, oppure se ne sia fatta richiesta da almeno metà dei consiglieri, senza formalità

2 - Ai tecnici è affidato il compito di:

- agire direttamente sugli atleti
- riconoscere tutti gli atleti che compongono la squadra e con essi attivare una comunicazione chiara attraverso una precisa informazione
- valutare spostamenti o sostituzioni degli stessi in caso di competizioni, esibizioni, spettacoli
- esaminare l'aggiunta di nuovi elementi alla squadra
- intervenire per modificare atteggiamenti e comportamenti negativi nell'ambito sportivo
- esercitare un controllo sulle norme alimentari e sulla salute fisica degli atleti, anche durante le trasferte e raduni.
- promuovere ordine e disciplina ed incentivare un coinvolgimento propositivo nel team
- Creare le strategie, i programmi annuali dell'attività attenendosi alle proprie competenze e sottoporli all'attenzione di tutte le componenti della società.

3 - Ogni atleta di quest'associazione deve:

- presentarsi regolarmente agli allenamenti
- essere presente a tutte le attività previste dallo sport non agonistico
- essere presente ai raduni o gli stage
- essere puntuale ad ogni appuntamento programmato
- in caso di ritardi e/o assenze improvvise avvertire sempre il personale tecnico
- in caso di infortunio rispettare i tempi di prognosi prima di tornare ad allenarsi
- informare sempre il persona tecnicoe o il Consiglio Direttivo in caso di assunzione improvvisa di farmaci o in caso di terapie in atto
- rispondere con impegno e serietà alle sollecitazioni date dai tecnici
- fidarsi dei tecnici e, per le necessità sportive, seguire le loro indicazioni
- avere un comportamento leale ed onesto con tutti gli organismi costituenti l'associazione
- essere propositivo e collaborativo evitando situazioni di tensione, disturbo e divisione
- impegnarsi ad essere in regola con i pagamenti delle quote

Ogni atleta di quest'associazione non deve:

- esimersi dal partecipare alle competizioni e/o agli allenamenti senza giustificato motivo ed idoneo preavviso
- esimersi dal rispettare appuntamenti i nazionali e internazionali, esibizioni o spettacoli promozionali, benefici, propagandistici, stages di allenamento, riunioni formative ed informative, senza aver presentato domanda scritta Consiglio Direttivo che si riserverà di valutare la validità delle motivazioni
- praticare la stessa disciplina sportiva presso altre associazioni senza che essa ostacoli associazione di appartenenza
- praticare in contemporanea altre specialità a scapito degli interessi dell'associazione di appartenenza

Il presente Regolamento Interno costituisce recepimento e parte integrante dello Statuto Societario.

Il Consiglio Direttivo, nel presentare questo Regolamento Interno, si auspica che il discorso propositivo e collaborativo venga recepito positivamente da tutti i soci onde evitare disagi e tensioni tra personale tecnico, atleti e Consiglio Direttivo stesso.

Reggio Emilia 11/11/2013

Presidente

Segretario
